



COMUNE DI MARSCIANO

(Provincia di Perugia)

* * *

Ufficio del Sindaco

Protocollo n. 17671

Marsciano, 10 giugno 2013

Cat. ...1....Class...2.....S...1.../.....

Rif.....

DECRETO DEL SINDACO

N° 891 DEL 25.6.2013

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI MARSCIANO

IL SINDACO

VISTA la legge 6/11/2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Dato atto che il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Valutato che il Segretario generale, Dr.ssa Augusta Millucci, è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuito dalla legge al responsabile della prevenzione della corruzione

Vista la deliberazione n. 15/2013 della Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – Autorità Nazionale Anticorruzione, che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione quale organo di indirizzo politico amministrativo;

VISTO il D. Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il vigente Statuto del Comune;
VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E C R E T A

- 1) di individuare ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190 il Segretario Generale, Dr.ssa Augusta Millucci, il responsabile della prevenzione della corruzione.
- 2) di stabilire che al sunnominato Dirigente spetta il compito di predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione secondo quanto dispone la citata legge n. 190/2012;
- 3) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Comune di Marsciano con l'indicazione del responsabile pro tempore della prevenzione della corruzione e dell'indirizzo di posta elettronica al quale gli interessati possano richiedere informazioni e chiarimenti;
- 4) la durata del presente Decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
- 5) di dare atto che nessun compenso viene attribuito al Segretario Generale conformemente a quanto dallo stesso dichiarato.

IL SINDACO
ALFIO TODINI

DECRETO SINDACALE N. 2 DEL 05 MARZO 2013.

“Individuazione e nomina del Segretario Generale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione”.

IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’ Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la

trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

VISTO l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

CONSIDERATO opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

RITENUTA la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.LGS. n. 267/2000;

DECRETA

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Generale pro tempore;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione l'Avv. Antonella FACCHIELLI, nata a Roma il 05/06/1965, attualmente Segretario Generale del Comune di Pomarance;
- di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Generale ed a tutti i Direttori di Settore;
- di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Pisa;
- di comunicare il nominativo del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009)

IL SINDACO

Dott. Loris MARTIGNONI